L'allegoria degli olivi (Giacobbe 5)

Prima visita Prima della nascita di Cristo (versetti 3–14)	Seconda visita Ai tempi di Cristo (versetti 15–28)	Terza visita La Grande Apostasia (versetti 29–49)	Quarta visita La restaurazione del Vangelo (versetti 50–76)	Il Millennio (versetti 76–77)
Dio vede l'apostasia dell'antica Israele. Manda dei profeti a gridare il pentimento, ma solo pochi ascoltano. Lascia che i malvagi siano distrutti e introduce i Gentili. Alcuni rami retti di Israele vengono dispersi in tutto il mondo.	A mano a mano che la Chiesa di Cristo si diffonde, Israele e la maggior parte dei rami dispersi producono buon frutto.	Tutto il frutto diventa corrotto, compresi i rami naturali che erano stati dispersi.	La dispersa Israele viene radunata e il Vangelo viene portato in tutto il mondo. A mano a mano che la rettitudine cresce, i malvagi vengono distrutti finché non rimane alcuna malvagità (la seconda venuta di Gesù Cristo).	La rettitudine prevale. Quando la malvagità rientra nel mondo, Dio separa i giusti dai malvagi e purifica la terra col fuoco.
L'olivo domestico (Israele) sta morendo (versetti 3–4). Il padrone zappa e fertilizza; crescono alcuni nuovi rami, ma i rami principali continuano a morire (versetti 4–6)	Frutto buono (versetti 15–18)	Frutto cattivo, ma le radici sono ancora buone (versetti 29–37)	I rami selvatici vengono bruciati (versetti 58, 65–66)	Tutti gli alberi diventano come uno solo e portano il frutto naturale (versetti 74–76)
I rami principali vengono rimossi e vengono innestati dei rami selvatici; i rami teneri vengono nascosti (versetti 7–14)	Terra sterile; frutto buono (versetti 20–22)	Frutto cattivo (versetti 39, 46)	I rami dell'albero originario vengono innestati sugli alberi dispersi (versetti 54–56)	Il buon frutto verrà radunato e la vigna sarà bruciata (versetto 77)
I rami avvizziti vengono bruciati (versetti 7, 9)	Terra più sterile; buon frutto (versetto 23)	Frutto cattivo (versetti 39, 46)	I rami degli alberi dispersi vengono nuovamente innestati sull'albero originario (versetti 52–53).	
Olivo selvatico (i Gentili; versetti 7, 9)	Frutto (versetto 24; il ramo non è più menzionato)			
	Terra buona; frutto buono e cattivo (versetto 25)	Frutto cattivo (versetti 39, 46)		